

» | **L'opinione** Il senatore: vittoria del riformismo

# L'analisi di **Tonini** «Ora dialogo con l'Upt per una federazione Non meritano Casini»

TRENTO — Giorgio **Tonini** non è esattamente un renziano della prima ora, anche se aveva sposato la causa del sindaco già alle primarie del 2012 con Bersani. Dopo l'addio di Veltroni, per lui «Matteo» rappresenta comunque quella «vocazione maggioritaria» su cui ha sempre insistito e la sua vittoria, a livello locale, potrebbe riaprire la porta all'Upt.

**Senatore, cosa significa il successo di Renzi?**

«Per la prima volta la linea riformista ha sbaragliato le altre. Anche con Veltroni il successo era arrivato, ma permanevano ambiguità nella maggioranza che lo sosteneva. Si è sancito il fallimento di chi ha continuato a guardare ai miti degli anni '70».

**Eppure il congresso degli iscritti aveva attribuito a Cuperlo un consenso molto maggiore. Pensa che il Pd sia rimasto indietro rispetto ai suoi elettori?**

«Un po' sì. I circoli si devono aprire a un mondo più grande che sta intorno a loro. Il voto di domenica, quasi tre milioni di cittadini, dimostra che fu un errore rinunciare, l'anno scorso, alla vocazione maggioritaria del Pd».

**Eppure anche a quelle primarie si espressero i cittadini.**

«Certo. Fu una scelta legittima, ma sbagliata».

**E ora?**

«Adesso quella linea bisogna farla vincere nella politica italiana. Il primo banco di prova sarà la riforma della legge elettorale, che la decisione della Consulta ci consegna di impianto proporzionale. Renzi dovrà costruire alleanze per evitare di andare la voto con quella legge».

**Se le alleanze saranno esterne al governo Letta, difficile non pensare a un voto in primavera.**

«Certo se la maggioranza di governo dovesse rendere impraticabile la strada della riforma smetterebbe di avere una ragione di vita. Per me il ragionamento di Matteo è chiaro: o il governo fa le riforme, oppure non ha senso che duri. Però non dimentichiamo che Renzi, a differenza di Civiati, non ha mai detto "se vinco io faccio cadere il governo"».

**Filippi sostiene che la vittoria di Renzi possa far espandere il partito verso i moderati anche in Trentino. Condividi?**

«Assolutamente. Il suo successo nelle valli, che si sono espresse per lui anche più nettamente delle città, dimostra che ora il Pd si può rafforzare anche in quelle realtà».

**Riaprendo il ragionamento con l'Upt?**

«Io ho sempre pensato che il percorso del Pd in Trentino sia rimasto incompleto. Credo che il successo di Renzi offra a Delai e all'Upt motivi di riflessione. Senza inutili forzature, credo si possa parlare di un rapporto federativo. Direi che, come si fa tra amici, ci dovremmo vedere e parlarne. Non penso che la loro proiezione nazionale possa essere il centrismo di Casini o un centrodestra pur deberlusconizzato».



**Letta**  
**Se non fa  
la riforma elettorale  
il governo perde  
la sua ragione di vita**

**UN'INFINITA' COMBINAZIONI DI GIOCHI E JACKPOT.**

**BINGO**  
GAMES PROMOTIONS

Via del Salliraga, 85 - Trento  
0461/221111